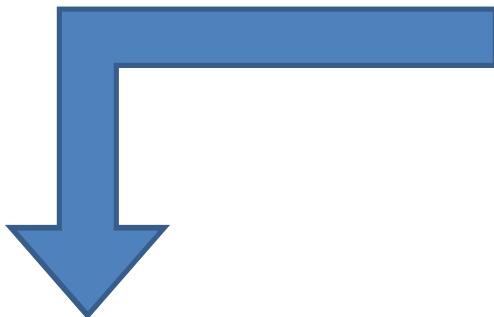


- I premoderni non credevano al progresso.

L'idea che il misero essere umano potesse avanzare con le conoscenze per poi applicarle e liberarsi dagli asservimenti naturali, dalle carestie e dalle fatiche era ridicola e presuntuosa.

- La cultura moderna, riconoscendo la propria ignoranza, getta le basi per provare a scoprire nuovi fenomeni in natura per poi servirsene allo scopo di migliorare la propria condizione.



### Il '700

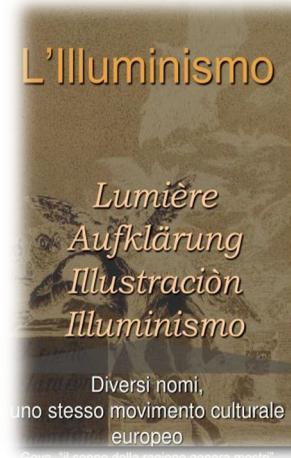
Il '700 viene in genere associato all'Illuminismo. Si tratta di un secolo in cui l'Europa assiste a dei sostanziali progressi tecnico scientifici e nelle condizioni di vita della popolazione. L'autorità della tradizione viene messa in discussione, la questione degli antichi e dei moderni trova una soluzione definitiva nella preminenza cognitiva dei moderni.

Questi progressi tuttavia si sviluppano in maniera diversa nelle varie zone dell'Europa.

Simbolo di questo progresso della scienza è l'*Encyclopédie* di D'Alembert e Diderot, in 28 volumi, frutto della collaborazione di 160 intellettuali.

### Il progetto dell'Illuminismo (intento Emancipatore)

- **liberare le menti, emancipare l'umanità dalle verità precostituite.**
- **Il controllo del mondo ci libererà dagli asservimenti naturali e li trasformerà a nostro vantaggio (prevedere catastrofi, vaccini, terremoti, ecc..) determinando felicità e benessere che permetteranno il progresso della felicità.**



Metafora della luce della ragione che rischiara e supera le tenebre dell'ignoranza, della superstizione e dei pregiudizio.

«l'Illuminismo è l'uscita dell'uomo dallo stato di minorità che egli deve imputare a se stesso. Minorità è l'incapacità di valersi del proprio intelletto senza la guida di un altro. Sapere audet! Abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza! Questo è il motto dell'Illuminismo»

Immanuel Kant, 1784